



crea

Consiglio per la ricerca in agricoltura
e l'analisi dell'economia agraria



associazione **Alessandro Bartola**
studi e ricerche di economia e di politica agraria



Confederazione italiana agricoltori



www.adapt.it

Presentazione del Rapporto “Lavoro e Impresa nell’Agricoltura Italiana”



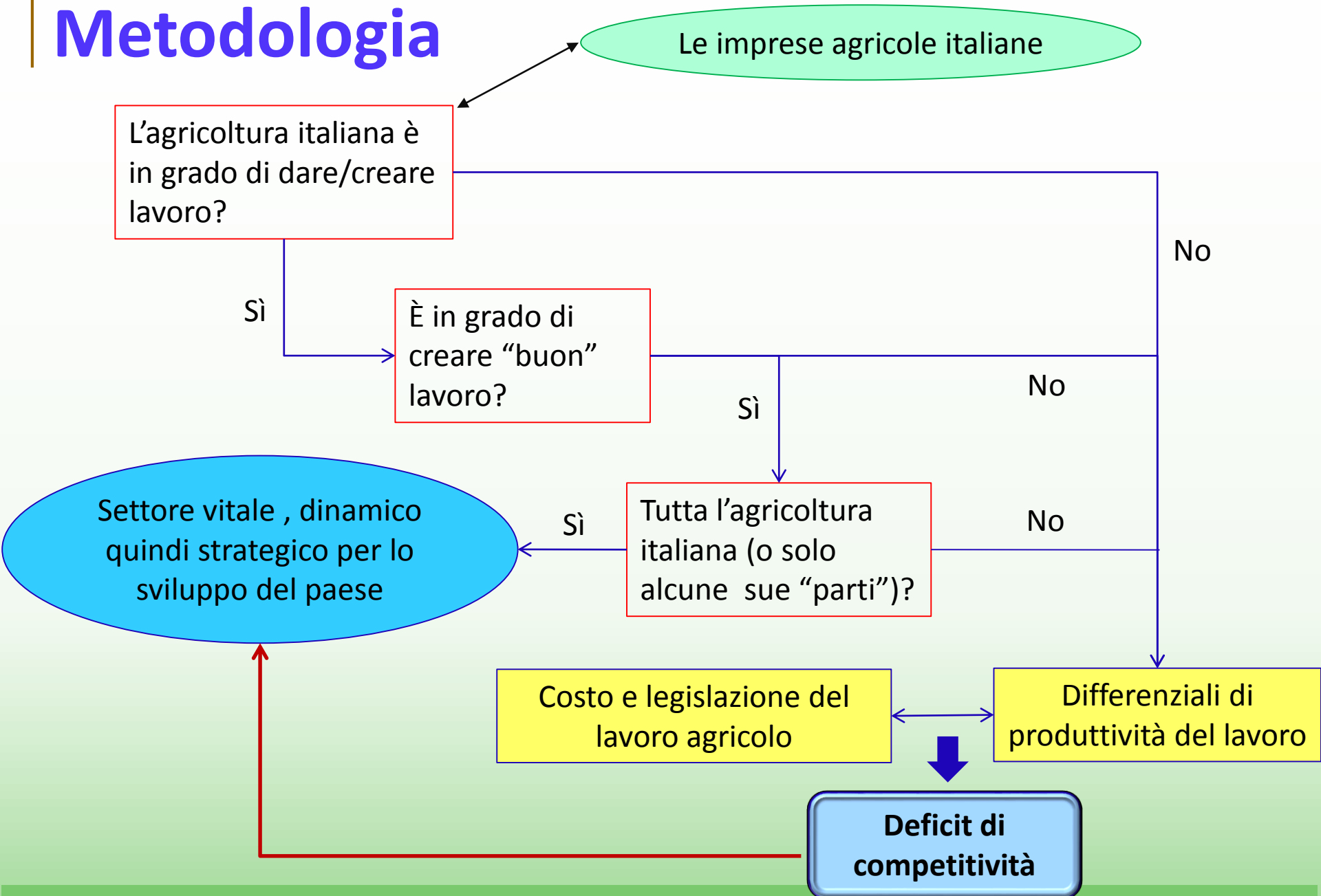
DIPARTIMENTO DI SCIENZE
ECONOMICHE E SOCIALI

Roberto Esposti

Gruppo di lavoro

1. AAB – Coordinamento: *Roberto Esposti*
2. CREA – Raccolta e elaborazione dati: *Simonetta De Leo, Maria Carmela Macrì, Mafalda Monda*
3. ADAPT – Legislazione del lavoro: *Michele Tiraboschi, Paolo Tomassetti*
4. CIA – Coordinamento, raccolta e elaborazione dati: *Daniilo De Lellis, Claudia Merlino*

Metodologia



Le imprese agricole italiane

L'agricoltura italiana è in grado di dare/creare lavoro?

Sì

È in grado di creare "buon" lavoro?

Sì

No

No

Settore vitale, dinamico quindi strategico per lo sviluppo del paese

Sì

Tutta l'agricoltura italiana (o solo alcune sue "parti")?

No

Costo e legislazione del lavoro agricolo

Differenziali di produttività del lavoro

Deficit di competitività

Struttura del lavoro/Rapporto

1. L'evoluzione del lavoro agricolo in Italia
2. Produttività del lavoro dell'agricoltura italiana
3. Produttività del lavoro nell'agricoltura italiana
4. Da produttività a competitività: remunerazioni e lavoro irregolare in agricoltura
5. Da produttività a competitività: la legislazione del lavoro in agricoltura
6. Alcune ipotesi interpretative e possibili linee strategiche

L'evoluzione del lavoro agricolo in Italia

- Dati ISTAT+INPS
- Periodo: ultimi 20 anni + 2008-2013
 - ✓ Cogliere le tendenze di medio-lungo termine ma anche l'impatto della "crisi"
- Principali evidenze:
 - ✓ Evoluzione complessiva
 - ✓ Evoluzione della composizione
 - *Autonomi vs dipendenti*
 - *TD vs TI*
 - *Presenza femminile*
 - *Ricambio generazionale*
 - *Lavoratori stranieri*
 - *Questione dimensionale*

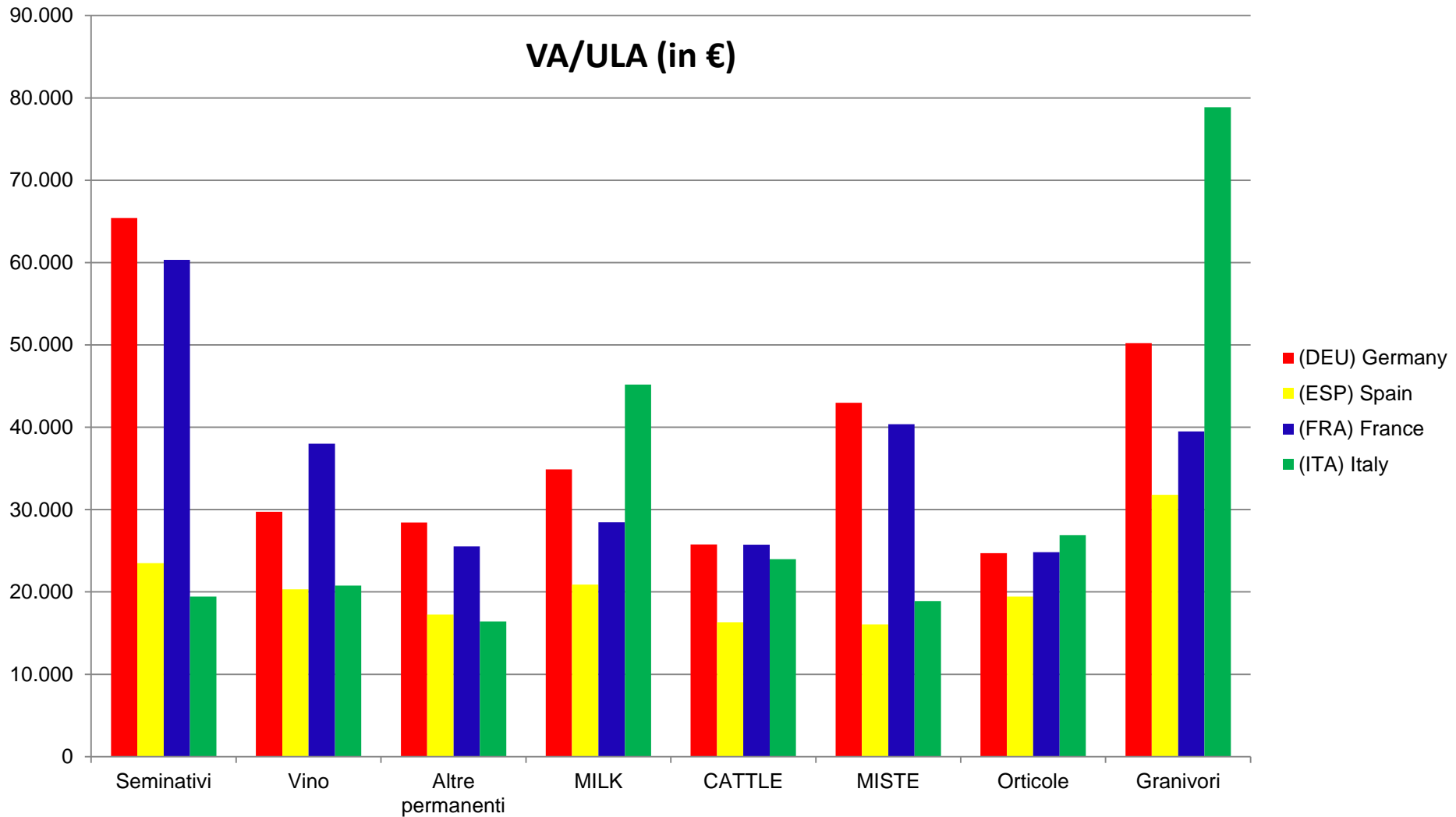
Evoluzione del lavoro agricolo in Italia

- ❑ Incidenza occupazione dipendente (42% nel 2000, 50% nel 2013) in aumento
 - ✓ Per il 38% si tratta di impieghi <51 giornate di lavoro
- ❑ La componente femminile cresce meno degli altri settori (terziarizzazione) ma è rilevante nel TD
 - ✓ Quota femminile 2013: TD=39%, TI=13%
- ❑ Presenza di lavoratori stranieri è strutturale e in aumento (soprattutto nella componente TD)
 - ✓ 13% degli occupati totali; > 25% dei dipendenti
- ❑ 2013: 186.482 le aziende agricole che occupano dipendenti

Produttività del lavoro DELL' agric. italiana

- “Due tipi di confronti: “esterno” (dell’) e “interno” (nell’)
- Dati FADN/RICA
- Periodo conforme all’analisi precedente (2008-2012)
- Obiettivo:
 - ✓ Comparazione del dato aggregato e sua evoluzione
 - ✓ Confronti per sotto-insiemi analoghi
 - *Orientamento produttivo (OTE)*
 - *Dimensione (UDE)*
 - *Localizzazione geografica*

Produttività: confronto “esterno”



Produttività del lavoro NELL' agric. italiana

Ipotesi: il gap di produttività del lavoro dell'agricoltura italiana in aggregato è soprattutto il risultato della diversa composizione rispetto alle altre agricolture ed è, quindi, piuttosto concentrato in alcune "parti" dell'agricoltura italiana. Per ulteriore verifica:

- Campione costante RICA (confronto più "omogeneo")
- Periodo: quinquennio 2008-2012
- Evoluzione complessiva e confronti per:
 - ✓ Dimensione economica
 - ✓ Ordinamento produttivo (OTE)
 - ✓ Localizzazione geografica

Produttività: confronto “interno”

- ❑ Il differenziale di produttività tra le imprese più piccole e più grandi è MOLTO elevato
 - ✓ Rapporto 1/6 (in media)
- ❑ Anche il differenziale medio tra diversi ordinamenti produttivi è elevato
 - ✓ Le imprese specializzate hanno produttività superiore alle imprese maggiormente diversificate
- ❑ Il differenziale di produttività interno (cioè tra regioni) è superiore a quello esterno (tra paesi):
 - ✓ Il rapporto tra le regioni al top e quelle in coda è intorno a 3/1
- ❑ La combinazione di dimensione-ordinamento-territorio esalta i differenziali di produttività nell'agricoltura italiana

Da produttività a competitività

Differenziale di produttività del lavoro → bassa competitività quando il **costo del lavoro** non asseconda totalmente tali differenziali

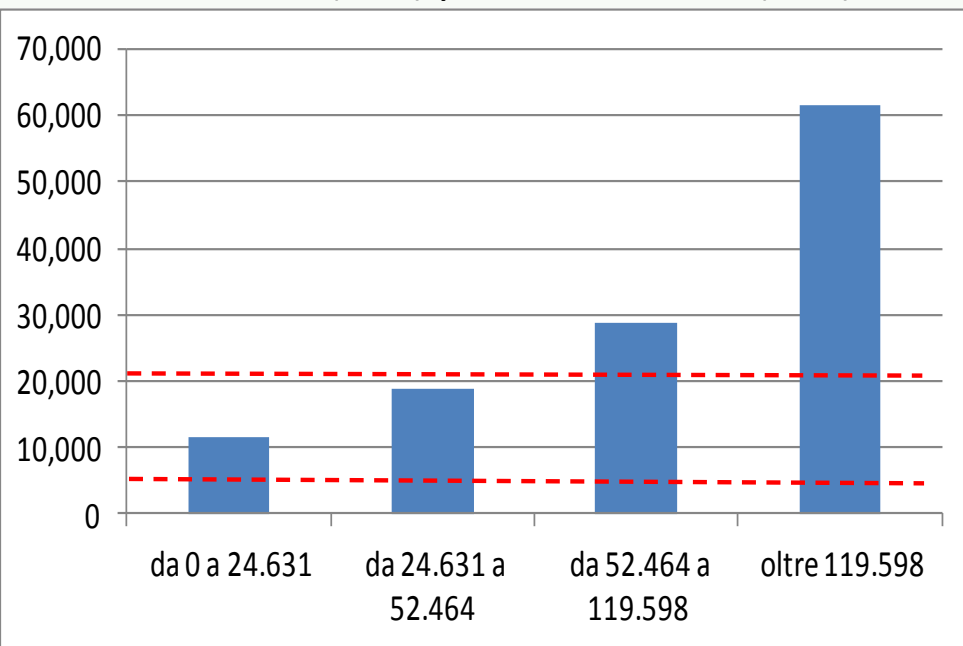
➤ Retribuzioni medie/annue in agricoltura (solo operai in aziende agricole) nel 2013:

✓ tempo indeterminato: 20.5 K€

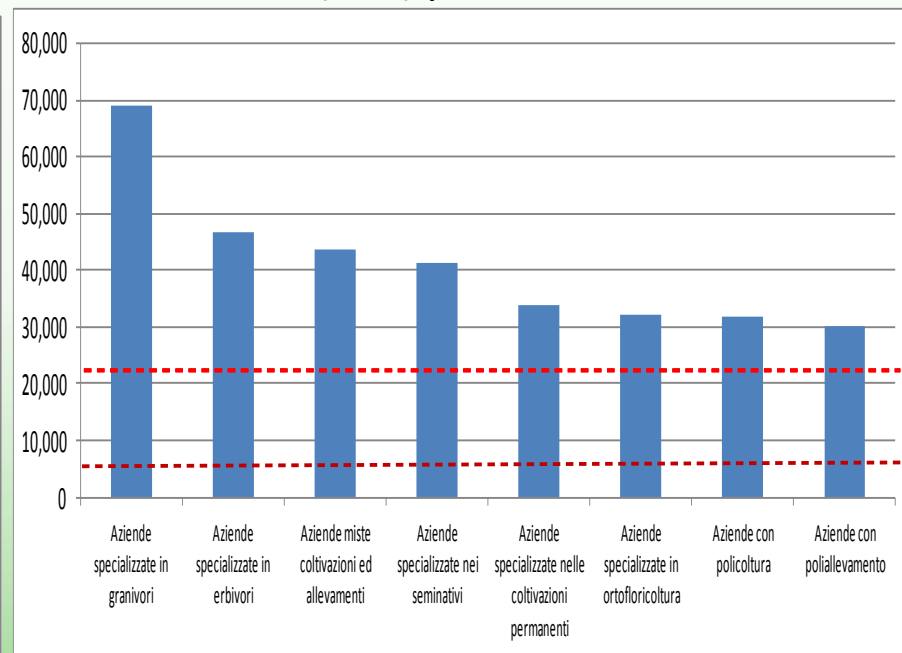
✓ tempo determinato: 5 K€

➤ Quanta agricoltura italiana può “permetterselo” (creare lavoro)?

VA/ULA (in €) per classi di PLV (in €)



VA/ULA (in €) per ordinamento



Costo del lavoro e gap di produttività

➤ I divari territoriali di produttività sono, in generale, superiori ai divari territoriali delle retribuzioni (2014):

- ✓ tempo indeterminato - rapporto max/min: regionale 1.2/1; provinciale 1.2/1
- ✓ tempo determinato - rapporto max/min : regionale 1.3/1; provinciale 1.8/1

VA/ULA (in €) per regione

